

ISTRUZIONI UTILIZZO PROTESI MOBILE

Il manufatto protesico che è stato applicato è un dispositivo medico su misura ed è stato realizzato dall'impresa odontotecnica che fornisce questo studio odontoiatrico, sulla base della prescrizione formulata per iscritto dallo studio medesimo e nel pieno rispetto di quanto previsto dalla legge. Anche se la ricerca ha consentito di sviluppare materiali dentali di grande efficacia e sicurezza per la fabbricazione di protesi dentarie tali manufatti protesici non sono i ritrovati alternativi ai denti naturali, ma solo la soluzione sostitutiva in caso di loro mancanza. Quindi la protesi applicata provvede a restaurare il suo organo della masticazione senza tuttavia riportarlo alla funzione di un organo interno. Al fine di consentirle un uso sicuro e adeguato della sua protesi è opportuno che consideri attentamente le seguenti informazioni:

La protesi che è stata applicata va adeguatamente mantenuta e **controllata** periodicamente monitorandola ogni 6 mesi. **L'igiene domiciliare** che è stata insegnata va mantenuta scrupolosamente per poter consentire una buona durata alla protesi ed un corretto stato di salute al suo apparato masticatorio. La protesi è stata costruita per una funzione masticatoria sostitutiva, **non è adatta per carichi eccessivi** o traumi violenti (schiacciare noci o torrone duro, aprire tappi, spezzare oggetti). Nel caso si riscontrasse qualsiasi anomalia nella funzione masticatoria, strane colorazioni o strani sapori è necessario che si rechi presso lo studio per verifiche. **La protesi potrebbe necessitare di correzioni e controlli** non appena applicata, per questo è corretto prevedere di potersi recare presso questo studio nei giorni successivi, per le opportune verifiche. Ogni protesi, nei giorni successivi all'applicazione, può dare **sensazioni o impressioni nuove**.

Abitudine: è più facile abituarsi alla protesi totale superiore che a quella inferiore. Infatti quella superiore è più stabile e meno sottoposta ad azioni muscolari dislocanti. Invece la protesi totale inferiore è resa meno stabile dal continuo movimento della mandibola e della lingua per le funzioni di fonazione e deglutizione. Si dovrà attendere alcune settimane per imparare a portare e a utilizzare la sua protesi totale.

Fonazione: le eventuali difficoltà nel parlare diminuiranno velocemente facendo esercizi di lettura ad alta voce.

Gusto: i pazienti appena indossata la protesi totale superiore, spesso accusano un minor senso del gusto. È solo una suggestione iniziale. Questo perché i recettori del gusto sono sostanzialmente localizzati sul dorso della lingua e non sul palato.

Salivazione: risulterà aumentata per qualche tempo, come normale reazione alla presenza del nuovo corpo estraneo nel cavo orale.

Stabilità: la protesi è un manufatto rigido, mentre la mucosa che poggia sull'osso è soggetta a cambiamenti nel tempo, quindi la protesi perde di stabilità per un normale riassorbimento osseo. Si può compensare facilmente con una **ribasatura** dell'apparecchio, quando questo è divenuto troppo instabile. **È utile anche aiutarsi con l'uso di adesivi in pasta.**

Pulizia della protesi: al termine di ogni pasto si deve spazzolare bene l'apparecchio con del normale sapone (non dentifricio) per evitare la formazione di accumuli di tartaro. La protesi deve essere sempre tenuta tra due dita (tra indice e pollice) o poggiata su un piano. Non va tenuta nel palmo della mano, perché durante lo spazzolamento può succedere di spezzarla in due parti, specie quando si pulisce la protesi inferiore. **La "pastiglia disinfettante"**, correttamente usata, agisce su di una protesi pulita, eviti di utilizzarla inutilmente se la protesi non è ben spazzolata. Le resine di cui è composta la protesi non vanno pulite con solventi o abrasivi, o con spazzole metalliche.

Dolore e piaghe: nel caso si creassero sulle gengive delle piccole piaghe dolorose dovute all'appoggio della dentiera contattare lo studio per gli opportuni ritocchi e non attendere inutilmente una guarigione che non arriverebbe.

Rottura della protesi: In caso di rottura della protesi o distacco di denti, contattare lo studio per la riparazione, non utilizzare colle o resine che ne comprometterebbero l'integrità.

Cibi: mentre con i denti naturali si esercita una forza masticatoria media pari a circa 30 kg per cmq, con le protesi mobili si arriva a stento a 15 kg per cmq. La forza masticatoria quindi è minore. Occorre compensare questo fatto con l'uso di cibi non troppo duri come la carne tritata, uova, ecc. Evitare quelli che si attaccano alla resina e sono appiccicosi. Evitare anche di addentare cibi duri con i denti anteriori, azione che porterebbe facilmente la protesi a ribaltarsi.

Riposo notturno: sebbene non sia necessario, è comunque consigliabile togliere l'apparecchio durante il riposo notturno. Questo consentirà alla mucosa di "riposare" evitando la compressione che la protesi esercita sulle mucose ed il relativo rallentamento vascolare che questo comporta.

Conservazione della protesi: quando la protesi non è in bocca, come per esempio durante il riposo notturno, è bene immergerla in una soluzione disinfettante. Se per un qualsiasi motivo la protesi non può essere portata per un lungo periodo (ricoveri ospedalieri, protesi di riserva, ecc.) non va avvolta in un panno. È fatta per stare in un ambiente umido, se la si lascia a lungo in un ambiente secco si deteriora più facilmente. Inoltre avvolgere la protesi in un panno può portare a buttarla involontariamente come spesso accade.

Protesi scheletrata: nella protesi scheletrata con attacchi esiste un preciso asse di inserimento da rispettare nell'atto della collocazione in bocca e della rimozione. Errori di inserzione possono compromettere l'integrità della protesi. Nel caso lo scheletrato non restasse ben inserito contattare lo studio per la verifica degli attacchi.

Non stringere o allargare mai gli attacchi per indurli o renderli più morbidi.

Non mangiare senza lo scheletrato inserito; gli attacchi presenti in bocca potrebbero riempirsi di cibo non consentendo più l'inserzione dello scheletrato.

Se la protesi non viene utilizzata stenterà a calzare sugli attacchi di precisione, fino a non poter essere più utilizzata nel caso passino molti giorni.